



Radar Turchia: Elezioni 2023

Nota n. 6/luglio 2023

**Dopo il ballottaggio:
il nuovo governo e le nuove cariche istituzionali,
la fine del tavolo dei 6 e la riorganizzazione dell'opposizione**

Gianpietro Sette

Dottorando presso l'Università di Torino



Con il sostegno di

**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

La composizione del nuovo governo

Pochi giorni dopo la vittoria al ballottaggio del 28 Maggio, e dopo aver prestato giuramento alla *Çankaya Mansion*, sancendo ufficialmente l'inizio del suo 3° mandato come presidente, il 3 Giugno Erdoğan ha annunciato la composizione del nuovo governo, con la riconferma di 2 ex ministri e la nomina di 16 nuovi.

Gli unici due ministri riconfermati sono il ministro della Sanità Fahrettin Koca e quello del Turismo Mehmet Nuri Ersoy.

L'imperativo del nuovo governo è quello di risanare l'economia, cosa che ha cominciato a prendere forma con la nomina della nuova squadra di governo solamente due giorni dopo che i risultati finali delle elezioni sono stati resi pubblici.

Primo tra tutti, quindi, Mehmet Şimşek è il nuovo ministro delle Finanze e del Tesoro e va a rimpiazzare Nureddin Nebati. Şimşek aveva già occupato tale posizione tra il 2009 ed il 2018, anche se era stato successivamente licenziato proprio a causa dei dissidi dovuti alla pervicacia di Erdoğan nel mantenere i tassi di interessi bassi con la sua politica fiscale eterodossa, contrariamente a quanto sostenuto da Şimşek.

È stato nominato vice-presidente della repubblica il fedelissimo Cevdet Yılmaz, al fianco di Erdoğan per tutta la sua carriera politica, considerato una figura simile a quella di Şimşek – oltre che suo personale amico – che va a rimpiazzare Fuat Oktay. Quest'ultimo aveva ricoperto la medesima carica dal 2018, momento in cui era stata creata, a seguito della riforma presidenziale.

Le altre novità più significative riguardano il cambio al vertice del Ministero degli Esteri con Hakan Fidan, ex capo dei servizi segreti (MİT – *Milli İstihbarat Teşkilatı*) che prende il posto di Mevlüt Çavuşoğlu.

Fidan, dopo il suo inizio di carriera nelle forze armate e come accademico, è stato uno dei principali dirigenti dei servizi segreti sin dal 2010 ed ha svolto un ruolo molto importante in eventi chiave per la storia recente della Turchia come il processo di pace (poi andato a rotoli) con il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) ed il tentativo di colpo di stato del Luglio 2016¹. Inoltre, i contatti stretti (e mantenuti) con l'intelligence siriana durante il lungo conflitto siriano iniziato nel 2011 stanno portando ora i loro frutti viste le recenti aperture riguardanti il processo di normalizzazione delle relazioni bilaterali con Damasco.

İbrahim Kalın, accademico specializzato nella storia del pensiero islamico, fondatore del Think Tank di Ankara SETA, ed a lungo consigliere e portavoce del presidente Erdoğan è passato ora a ricoprire la carica di capo dei servizi segreti turchi (MİT).

Akif Çağatay Kılıç, che è stato alla guida del Ministero della Gioventù e dello Sport (2013-2017) e successivamente (2018-2020) capo della delegazione turca all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE), è diventato ora il portavoce e principale consigliere del Presidente della Repubblica.

Queste tre nuove figure, quindi, sono tutti fedelissimi del Presidente della Repubblica che, oltre a far parte del 'cerchio magico' di Tayyip, hanno anche un profilo da tecnici, esperti e burocrati e conoscono alla perfezione le dinamiche interne del partito AKP dal momento che vi gravitano da sempre. Le altre personalità, poi, non sono state semplicemente 'scaricate' o 'fatte fuori' ma continuano a ricoprire importanti funzioni di mediatori tra il leader, l'AK Parti, gli altri partiti della coalizione e le istituzioni statali ricoprendo dei ruoli chiave nelle commissioni parlamentari di settore o come consiglieri. Şimşek, invece, è stato richiamato soprattutto perché l'obiettivo principale è quello di riguadagnare credibilità agli occhi della comunità economica internazionale dove lui è ben visto.²

Per continuare con i componenti del nuovo governo, Alparslan Bayraktar è stato promosso al vertice del Ministero di Energia e Risorse Naturali da viceministro dello stesso, come anche Mehmet Fatih Kacır (ministro di Industria e Tecnologia) e İbrahim Yumaklı (ministro di Agricoltura e Foreste), che ugualmente occupavano le posizioni di viceministro, hanno ottenuto la promozione alla guida dei rispettivi dicasteri.

Erdoğan ha poi nominato Ömer Bolat come Ministro del Commercio. L'ex-presidente dell'associazione conservatrice e filo-governativa *MÜSİAD* (Associazione dei Businessmen e degli Industriali Indipendenti) è

1 <https://www.dailysabah.com/politics/diplomacy/turkiyes-top-intelligence-chief-fidan-becomes-foreign-minister/amp>

2 <https://www.swp-berlin.org/publikation/turkeys-new-cabinet>

stato per più di 20 anni (dal Maggio 2000) Amministratore Delegato dell'agglomerato industriale *Albayrak Group*, molto vicino ad Erdoğan ed al suo partito.

Il controverso ministro dell'Interno Süleyman Soylu, criticato da più parti per le sue decisioni ed uscite impopolari e per le spiccate attitudini repressive, è stato sostituito – dopo 7 anni al Ministero degli Interni – dall'ex-governatore di Istanbul Ali Yerlikaya.

Alla Giustizia, invece, l'avvicendamento è quello che vede l'ex-capogruppo parlamentare AKP Yılmaz Tunç a sostituire Bekir Bozdağ³.

Assume invece il Dicastero della Difesa Yaşar Güler, già Capo dello Stato Maggiore Generale.

L'unica donna inclusa nella squadra di ministri è Mahinur Özdemir Göktaş che diventa ministra della Famiglia e dei Servizi Sociali dopo essere stata deputata in Belgio per due mandati tra le fila del partito Cristiano Democratico.

Non poteva poi mancare una polemica, con la nomina di Yusuf Tekin a ministro dell'Educazione dopo essere stato Rettore dell'università Hacı Bayram Veli. Tekin era diventato rettore solo due mesi dopo essere diventato professore, aggirando, quindi, il requisito del periodo di tre anni (da svolgere come professore prima di assumere la carica di rettore) previsto fino a quel momento, e che era stato abolito proprio dal governo AKP per lasciargli spazio⁴.

Infine, Numan Kurtulmuş è stato scelto come nuovo presidente del Parlamento, o Grande Assemblea Nazionale Turca (TBMM – Türkiye Büyük Millet Meclisi) e va a sostituire Mustafa Şentop. Come il suo predecessore, anche Kurtulmuş è professore universitario ed un politico navigato, membro di spicco del partito AKP (Adalet ve Kalkınma Partisi), è stato più volte vice primo ministro ed ha ricoperto la carica di Ministro della Cultura e del Turismo tra il 2017 ed il 2018.⁵

Economia

Le nomine del Ministro delle Finanze e del Tesoro Mehmet Şimşek e della nuova, giovane, Hafize Gaye Erkan come governatrice della Banca Centrale Turca dimostrano come le questioni economiche sembrano in via di cambiamento rispetto al recente passato.

La quarantenne Hafize Gaye Erkan (ex dirigente della banca Goldman Sachs, a New York) è stata scelta come nuovo governatore della Banca Centrale il 9 Giugno. È la prima donna a ricoprire tale carica e non ha fatto attendere a lungo chi si aspettava un "cambio di passo" nella politica monetaria turca. Tra il 21 ed il 22 Giugno, infatti, il tasso di riferimento (*benchmark rate*) è stato aumentato dal 8.5% al 15%.

Tuttavia, l'abbandono della politica economica eterodossa di Erdoğan, per non parlare di un vero e proprio "cambio di paradigma", non è così semplice e richiede diversi passi prima di poter essere attuato pienamente e produrre i primi effetti.

Quello che il 22 Giugno il Financial Times ha definito un "baby step" per terminare la crisi finanziaria della Turchia non ha convinto pienamente gli investitori e la stessa Banca Centrale lo ha interpretato come un "primo passo verso una politica monetaria più convenzionale"⁶.

Il disavanzo commerciale (*trade deficit*) della Turchia nell'aprile 2023 ha raggiunto gli 8.74 miliardi di dollari rispetto ai 6.14 registrati nell'aprile 2022. La diminuzione delle importazioni dello scorso mese è la conseguenza di una forte svalutazione della Lira, a vantaggio delle esportazioni. La Lira turca ha inoltre segnalato un (nuovo) record negativo nei confronti del dollaro lunedì 3 luglio.

Il 7 Luglio, invece, sono state aumentate le tasse in diversi settori, per riparare il disavanzo di bilancio (*budget deficit*) turco, in continuo peggioramento, e salvare così l'economia turca da un default statale. Ad esempio, le

3 [Yeni Adalet Bakanı Yılmaz Tunç kimdir? Yılmaz Tunç kaç yaşında, nereli? Yılmaz Tunç hangi görevlerde bulundu? \(cumhuriyet.com.tr\)](https://www.cumhuriyet.com.tr)

4 <https://www.duvarenglish.com/turkeys-new-government-erdogan-changes-almost-all-cabinet-members-news-62515>

5 <https://www.hurriyet.com.tr/bilgi/numan-kurtulmus-kimdir-kac-yasinda-nereli-iste-istanbul-milletvekili-numan-kurtulmusun-hayati-ve-biyografisi-42279149>

6 [Turkey forges new economic policies but lira's plunge continues | Business and Economy News | Al Jazeera](#)

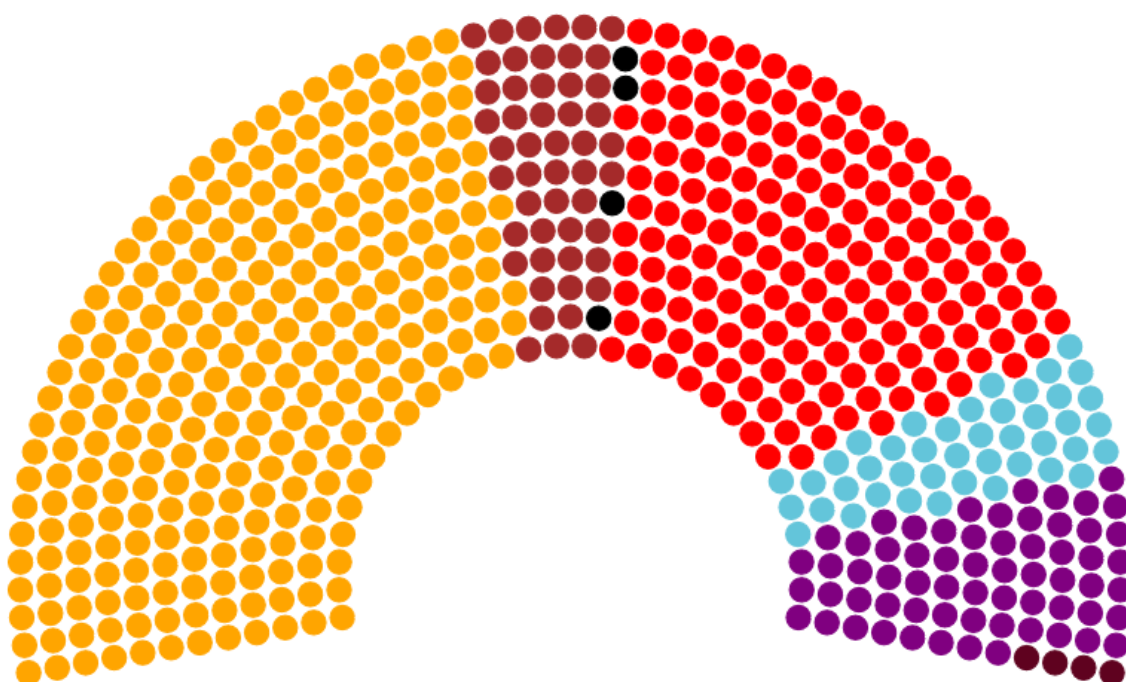
tasse sui prodotti per la casa sono passate dal 8 al 10%, le tasse sugli elettrodomestici passano da 18 al 20% mentre le tasse per diversi servizi amministrativi sono state aumentate del 50% (raggiungendo dimensioni – e conseguenze – preoccupanti in merito alla questione della registrazione dei telefoni comprati all'estero⁷).

Il disavanzo di bilancio della Turchia ha superato i 263 miliardi di lire turche nei primi 5 mesi del 2023, rispetto ai 124,6 del 2022. L'aumento è dovuto tanto alle spese per le elezioni del Maggio 2023 quanto alle conseguenze del terremoto di Febbraio e l'aumento delle tasse è teso proprio a ridurre tale *deficit* di bilancio.

Oltre a questo, la Turchia è vessata da un'inflazione molto alta (peggiorata dalla cocciuta decisione di Erdoğan di mantenere bassi tassi di interesse), dalla penuria di valuta straniera e dal continuo deprezzamento della Lira.

Sulle questioni economiche – in via di cambiamento – si è espresso il ministro delle Finanze e del Tesoro Mehmet Şimşek, sostenendo che la necessità di alzare le tasse è dettata anche dalla volontà e necessità di aiutare le vittime del terremoto a ricostruire le abitazioni distrutte o danneggiate dal sisma di Febbraio.⁸

Turkish Parliament (2023)



Party	2023
● AKP (1 DSP, 4 HÜDA-PAR)	268
● MHP	50
● YRP	4
● CHP (14 DEVA, 10 Future Party, 10 SP, 3 DP, 1 İYİ)	169
● İYİ	43
● YSP (2 EMEP, 1 TÖP)	63
● TIP	4

R.

Fonte Duvar

7 È il caso di centinaia di turchi che sono andati in Georgia a comprare nuovi telefoni nei due giorni di *gap* tra l'annuncio dell'aumento e l'effettiva messa in pratica del rialzo delle tasse.

[Turkey raises taxes up to 20% on basic goods as deficit, inflation linger - Al-Monitor: Independent, trusted coverage of the Middle East](#)

8 [Turkish Finance Minister defends tax hikes by pointing to increasing current account deficit \(duvarenglish.com\)](#)

Opposizione

L'insediamento del nuovo parlamento è iniziato con la protesta dell'opposizione guidata dai partiti CHP, İYİ e HDP che hanno rimproverato Erdoğan per non essersi alzato all'applauso dei suoi e con il leader del partito nazionalista MHP Devlet Bahçeli (75 anni) che ha ricoperto la carica di portavoce del parlamento *ad interim*, fino al subentro di Kurtulmuş.

Kılıçdaroğlu e Babacan erano presenti sul loggione – in quanto parlamentari non eletti perché candidati rispettivamente a presidenza e vicepresidenza – mentre Meral Akşener e gli altri leader del ‘tavolo dei 6’ erano assenti⁹.

Come evidenziato da questo turbolento inizio di legislatura, per l'opposizione la sconfitta elettorale è stata piuttosto pesante ed infatti ha già creato conseguenze degne di nota: al 15 giugno risale il primo ritrovo post-elettorale del secondo più grande blocco di opposizione, l'Alleanza del Lavoro e della Libertà, composto da HDP, YSP, TİP ed altri partiti minori in cui è stato affermato in maniera chiara che: “i risultati che ci si era prefissati in campagna elettorale non sono stati raggiunti” ed in cui si invitava “tutti i membri dell'opposizione a fare auto-critica”¹⁰.

Il primo indiziato come responsabile della sconfitta è, come facile immaginare, Kemal Kılıçdaroğlu e tutti si aspettavano le sue dimissioni da segretario CHP già nelle prime ore, o comunque giorni, seguenti l'ufficialità del risultato del ballottaggio. Kemal Bey è invece rimasto alla guida del partito kemalista e repubblicano. Altra conseguenza di questa sconfitta è stata la volontà, espressa dalla co-presidente HDP Pervin Buldan il 30 giugno a Van, in occasione delle visite per la Festa del Sacrificio, di candidare alle elezioni amministrative, previste per il 31 marzo 2024¹¹, i propri rappresentanti alla carica di sindaci “dappertutto ed in particolare nelle grandi città metropolitane”.

Infine, è stato confermato poco dopo la notizia della sconfitta – ma già se ne parlava nel periodo immediatamente precedente le elezioni – che i partiti HDP e YSP si fonderanno in una nuova entità (che probabilmente prenderà il nome di Partito Verde e della Sinistra Futura) che eleggerà i due co-segretari con un profilo giovane ed allo stesso tempo di esperienza¹².

In merito al prossimo importante appuntamento elettorale, lo scorso 22 giugno Kılıçdaroğlu si è affrettato a dire che Ekrem İmamoğlu, attuale sindaco di Istanbul, non sarà il nuovo leader designato del CHP (come in molti si aspettavano già nel corso della campagna elettorale, e che godeva del supporto della leader dell'İYİ Parti Meral Akşener) ma che invece correrà per il secondo mandato come sindaco di Istanbul¹³.

Kemal Bey ha risposto così alla chiamata per “il cambiamento” lanciata dallo stesso İmamoğlu nei giorni immediatamente successivi al ballottaggio. Chiamata recentemente rafforzata dal lancio di un suo sito web e dal suo “manifesto per il cambiamento” pubblicato il 4 luglio¹⁴, ed anche dal supporto incassato già il 21 giugno dal sindaco CHP di Izmir Tunç Soyer, anche se quest'ultimo si è successivamente distanziato dalle posizioni combattive del sindaco di Istanbul¹⁵.

9 <https://www.duvarenglish.com/turkish-parliaments-28th-term-starts-with-opposition-protest-against-erdogan-news-62511>

10 [Turkey's leftist Labor and Freedom Alliance calls for self-criticism within bloc following elections \(duvarenglish.com\)](https://www.duvarenglish.com/turkey-s-leftist-labor-and-freedom-alliance-calls-for-self-criticism-within-bloc-following-elections)

11 [HDP will field mayoral candidates in metropolitan cities for 2024 local elections \(duvarenglish.com\)](https://www.duvarenglish.com/hdp-will-field-mayoral-candidates-in-metropolitan-cities-for-2024-local-elections) İmamoğlu è ancora sotto processo: dopo la condanna in primo grado (Dicembre 2022) a 2 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione più l'estromissione da qualsiasi carica politico-istituzionale. L'attuale sindaco di Istanbul ha poi fatto ricorso e continuerà a ricoprire il suo ruolo almeno fino al momento in cui avrà luogo il processo di appello.

12 [HDP to merge with Green Left Party soon - Türkiye News \(hurriyetdailynews.com\)](https://www.hurriyetdailynews.com/hdp-to-merge-with-green-left-party-soon-turkiye-news)

13 [Kılıçdaroğlu says İmamoğlu will again run for Istanbul mayorship \(duvarenglish.com\)](https://www.duvarenglish.com/kilicdaroglu-says-imamoglu-will-run-for-istanbul-mayorship)

14 <https://www.hurriyetdailynews.com/imamoglu-unveils-change-manifesto-to-revitalize-opposition-184456> il ‘manifesto per il cambiamento’ si può trovare al sito <https://iktidaricindegisim.org/>

15 [Following İmamoğlu, CHP İzmir Mayor Soyer also calls for change within party \(duvarenglish.com\)](https://www.duvarenglish.com/following-imamoglu-chp-izmir-mayor-soyer-also-calls-for-change-within-party) ed anche <https://www.cumhuriyet.com.tr/turkiye/tunc-soyerdan-degisim-mesaji-imamoglu-ile-farkli-dusunuyorum-2097685>

Kılıçdaroğlu pare dunque intenzionato a mantenere le redini del partito almeno fino al congresso (*kurultay*) CHP previsto per fine novembre e, probabilmente, cercare di impostare da sé il nuovo corso del partito kemalista e repubblicano.

Tale decisione, tuttavia, se da una parte dimostra la resilienza di un leader sempre considerato timido e deficitario di carisma, dall'altra può essere interpretata come un "incaponimento" di quest'ultimo visto anche che subito dopo la sconfitta al ballottaggio tutti i membri del Comitato Esecutivo Centrale (MYK – Merkez Yürütme Kurulu) del CHP si sono dimessi ed è stato lo stesso Kemal Bey a nominare i sostituti (che non danno alcun segno di grande cambiamento) decretando, di fatto, un accentramento del potere nella sua persona.

Kılıçdaroğlu ha inoltre licenziato tutti i suoi consiglieri, nominando Gökşen Anıl Ulukuş che era stato fino ad ottobre 2021 un dirigente del movimento giovanile del Partito della Vittoria (Zafer Partisi). Dopo il primo turno delle elezioni presidenziali, Kılıçdaroğlu ed il leader del Partito della Vittoria Ümit Özdağ avevano firmato un protocollo di comuni intenti incentrato sul rimpatrio dei rifugiati in Siria, assicurandosi così il supporto di quest'ultimo al ballottaggio. Si vocifera inoltre che Kılıçdaroğlu ed Özdağ possano formare un'alleanza per le elezioni locali del 2024.¹⁶

Comunque, pare non sia İmamoğlu l'unico a puntare alla leadership del CHP. L'ex pubblico ministero İlhan Cihaner, già deputato CHP tra il 2011 ed il 2018, ha annunciato infatti il 6 luglio che si candiderà alla segreteria del partito in occasione del prossimo congresso, che si terrà, come accennato, con tutta probabilità a novembre di quest'anno. L'intento di Cihaner è quello di riportare il CHP più a sinistra, ritenendo che i 10 anni di segreteria Kılıçdaroğlu abbiano trasformato il Partito Repubblicano del Popolo in un partito centrista e che, in definitiva, la guida di Kemal Bey sia stata deleteria e conservatrice, portando ad esempio il fatto che non si possa ancora parlare apertamente nemmeno dei diritti delle persone LGBTQ+¹⁷.

In effetti le questioni relative alle persone LGBTQ+ rappresentano in questo momento un importante tema nel dibattito pubblico turco: anche quest'anno ad Istanbul è stato vietato il corteo del Gay Pride¹⁸ e la recente vittoria della nazionale turca alla Nations League di pallavolo ha avuto preoccupanti risvolti, quando il giornale islamico-conservatore *yeni akit* ha definito come "la vergogna del paese" la star della squadra Ebrar Karakurt¹⁹.

16 [Kılıçdaroğlu appoints former far-right party executive as advisor \(duvarenglish.com\)](https://www.duvarenglish.com/former-mp-cihaner-announces-candidacy-for-chp-leadership-news-62677)

17 <https://www.duvarenglish.com/former-mp-cihaner-announces-candidacy-for-chp-leadership-news-62677>

18 <https://www.reuters.com/world/middle-east/police-detain-50-after-pride-march-istanbul-2023-06-25/>

19 <https://www.cumhuriyet.com.tr/siyaset/yeni-akit-ebrar-karakurtu-milli-utancimiz-diyerek-hedef-aldi-2100384>

La giocatrice turca attualmente tra le fila della Igor Gorgonzola Novara è dichiaratamente lesbica almeno dal 2021 (momento in cui ha pubblicato una foto con la sua partner sui social media) e, sebbene sia stata pubblicamente difesa dalla Federazione Turca di Pallavolo, continua ad essere attaccata per il suo orientamento sessuale da parte dei media conservatori turchi.